

Anno XX

Supplemento al n. 122 del 31 maggio 2019

Sommario

affari istituzionali

prevenzione e lotta a incendi boschivi, firmata convenzione fra regione e ministero interno-dipartimento vigili del fuoco

nomina del professor oliviero a rettore università di perugia: le congratulazioni del vicepresidente della regione umbria

agricoltura

programma sviluppo rurale, tre bandi in scadenza al 31 maggio

maltempo: assessore all'agricoltura convoca tavolo verde per valutare danni

caccia

caccia, giunta regionale approva calendario venatorio 2019-2020

casa

abbattimento barriere architettoniche edifici privati: fabbisogno regionale per oltre 10 milioni, entro il 2020 pareggio del pregresso

cultura

giornata internazionale musei, sabato 18 promozione della card "scoprendo l'umbria" per valorizzare ruolo musei nella società

riapertura museo paleontologico "boldrini" di pietrafitta: domani mercoledì 22 presentazione protocollo intesa fra regione, soprintendenza abap e comuni di panicale e piegare

museo paleontologico "boldrini" di pietrafitta, presentato il protocollo d'intesa con soprintendenza abap e comuni di panicale e piegare finalizzato a riapertura e gestione temporanea

maggio dei libri 2019; l'importanza del leggere: lunedì 27 maggio 150 studenti si incontrano a solomeo (corciano)



europa

finanziamenti europei, il 6 giugno prende avvio a villa umbra decimo corso su progettazione europea

formazione e lavoro

politiche attive del lavoro, visita in umbria e a palazzo donini del presidente anpal domenico parisi

infrastrutture

ciclovie; 2,5 mln di euro per realizzazione interventi, al via accordi di programma

istruzione

lavoro e scuola, premiate le idee degli studenti del liceo alessi di perugia sul tema dell'economia circolare

pubblica amministrazione

villa umbra, ecco le prossime iniziative formative organizzate sulla qualità della pa

conto annuale del personale, corso a villa umbra su tempi e procedure

villa umbra, oggi al via il corso "i linked data: istruzioni per l'uso" promosso da regione umbria

ecoreati e responsabilità pa, a villa umbra corso di formazione con l'esperto alborino

l'abusivismo edilizio e le procedure tecniche e amministrative, oltre cento iscritti al corso a villa umbra

terremoto

incontro a norcia; assessore umbria chiede rapida emanazione "sblocca cantieri" e accoglimento emendamenti per accelerare ricostruzione

urbanistica

spazi gioco per bambini, regione umbria premiata al forum pa per progetto riqualificazione spazi nei piccoli comuni

affari istituzionali

prevenzione e lotta a incendi boschivi, firmata convenzione fra regione e ministero interno-dipartimento vigili del fuoco

Perugia, 16 mag. 019 - È stata sottoscritta oggi la Convenzione tra il Ministero dell'Interno - rappresentato dal Prefetto di



Perugia e dal Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco - e la Regione Umbria - rappresentata dall'Assessore all'Agricoltura e Foreste e dal Dirigente del Servizio Foreste - per il potenziamento dei dispositivi di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi per il triennio 2019-2021, mediante l'implementazione del concorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il documento, che si pone nel quadro di una consolidata collaborazione tra Regione Umbria e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco inaugurata già dal 2003, affida ai Vigili del Fuoco la gestione continuativa della Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), e prevede il potenziamento delle squadre del Comando da impiegare in tale specifica attività.

Da parte sua, la Regione si impegna a coprire gli oneri economici derivanti dall'attuazione della Convenzione, e a fornire alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco apparati e strumentazioni tecniche che garantiscano e agevolino l'immediata comunicazione tra Sale Operative e le squadre dei Vigili del fuoco per assicurare il più tempestivo intervento in caso di necessità.

nomina del professor oliviero a rettore università di perugia: le congratulazioni del vicepresidente della regione umbria

Perugia, 24 mag. 019 - Il vicepresidente della Regione Umbria porge al professor Maurizio Oliviero le congratulazioni per l'impegnativo mandato che lo porta, in qualità di Rettore, alla guida dell'Università degli Studi di Perugia.

"L'Ateneo perugino - dice il vicepresidente anche a nome della Giunta regionale - rappresenta l'istituzione più importante per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della nostra regione. Un centro di eccellenza di studi con il quale la Regione ha stabilito da sempre una proficua collaborazione nell'interesse generale dell'Umbria, a garanzia del diritto allo studio e per favorire la competitività delle imprese. In particolare però - ha aggiunto - voglio ricordare la consolidata collaborazione sul fronte della sanità a favore della ricerca scientifica e dei processi di innovazione nel settore sanitario. L'auspicio - ha concluso il vicepresidente - è che questa proficua collaborazione possa proseguire nell'interesse delle istituzioni e dei cittadini".

agricoltura

programma sviluppo rurale, tre bandi in scadenza al 31 maggio

Perugia, 18 mag. 019 - Scadono il 31 maggio prossimo i termini per la presentazione delle domande per l'accesso ai contributi previsti da tre bandi regionali del Programma di sviluppo rurale (Psr) per l'Umbria 2014-2020.

Entro questa data potranno essere presentate le richieste di aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori, di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 40 anni, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, che si insediano



per la prima volta in una micro o piccola impresa agricola in forma singola (unipersonale) o associata (impresa pluripersonale). Una delle misure (Misura 6 - tipologia d'intervento 6.1.1.) del Pacchetto Giovani con possibilità di attivazione del Pia - Piano Integrato Aziendale, per la quale, con il bando regionale in scadenza, è stata assegnata una spesa pubblica di oltre 5 milioni e 765mila euro per le domande provenienti da tutto il territorio regionale e 2 milioni di euro per quelle provenienti da aziende del "cratere" del sisma 2016.

Gli altri due bandi regionali in scadenza riguardano il sostegno agli investimenti per la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli (Misura 4 - tipologia d'intervento 4.2.1 del Psr), con una dotazione finanziaria di oltre 9 milioni e 435mila euro di cui 4 milioni di euro per le domande di aziende che trasformano i prodotti agricoli ubicate nelle aree del cratere del sisma 2016, e per il sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola (misura 4 - tipologia d'intervento 4.1.1 del Psr), con una dotazione finanziaria di oltre 11 milioni e 460mila euro di cui 4 milioni di euro per le domande delle aziende agricole situate nelle aree del cratere del sisma 2016.

maltempo: assessore all'agricoltura convoca tavolo verde per valutare danni

Perugia, 30 mag. 019 - Valutare con le associazioni agricole gli eventuali danni provocati dal maltempo alle coltivazioni in Umbria e predisporre una serie di azioni mirate a limitarne le conseguenze: con questa finalità l'assessore regionale all'Agricoltura, ha convocato per lunedì 3 giugno il "Tavolo Verde".

Alla riunione, che si terrà alle ore 11, alla Sala Azzurra del V Piano del Palazzo Broletto, prenderanno parte oltre all'assessore e ai rappresentanti delle associazioni di categoria compreso il rappresentante regionale degli apicoltori, il direttore e i dirigenti regionali.

"Dallo scorso aprile - ha spiegato l'assessore - in Umbria si sono verificate abbondanti piogge e la situazione è decisamente peggiorata nel mese di maggio. Lo confermano i dati, aggiornati al 29 maggio 2019, riportati dal rapporto sulla situazione pluviometrica elaborato dal Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico della Regione Umbria che, nel mese in corso, registrano mediamente una pluviometria cumulata più che doppia rispetto alla media degli ultimi 100 anni, con un numero di precipitazioni medie mensili pari a 156,5, contro le 74,7 registrate nel maggio del 1921. Le forti e frequenti piogge - ha aggiunto - hanno rallentato e, in alcuni casi impedito la semina, mettendo in grande difficoltà i produttori di ortofrutta, tabacco e granturco, nonché gli apicoltori. Inoltre, - ha riferito l'assessore - le



precipitazioni accompagnate da temperature fredde hanno creato preoccupazione anche per il raccolto dei cereali che, sicuramente, avrà una resa negativa rispetto ai periodi con clima mite. A fronte di tutto ciò, faremo una ricognizione dei problemi che i produttori si trovano ad affrontare in questo periodo per poi individuare modi e tempi per rappresentare nei giusti luoghi le loro istanze. Il Tavolo inoltre, costituisce l'occasione per informare i partecipanti sull'andamento del Programma di Sviluppo rurale e sui bandi in corso".

caccia

caccia, giunta regionale approva calendario venatorio 2019-2020

Perugia, 17 mag. 019 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Caccia, ha approvato il calendario venatorio per la stagione 2019-2020.

"L'attività venatoria inizierà il 16 giugno con la caccia di selezione ai cervidi - sottolinea l'assessore - mentre l'avvio generale della prossima stagione venatoria è fissato alla terza domenica di settembre che cade nella giornata del 15. Considerando che il nuovo Piano faunistico venatorio regionale è in itinere, le due giornate di preapertura che usualmente venivano effettuate nei primi giorni di settembre non sono state inserite in calendario".

Rispetto alle precedenti stagioni venatorie, inoltre, nel nuovo calendario venatorio sono stati limitati i carnieri del prelievo della tortora selvatica, a seguito dell'approvazione del Piano di Gestione nazionale nel quale viene riconosciuto lo stato di difficoltà in cui versa la popolazione mediterranea della specie, come anche per alcune specie di avifauna acquatica. Vengono invece confermati i periodi di prelievo delle specie cacciabili, previsti nell'atto di preadozione e già utilizzati nelle precedenti stagioni.

Dal 15 settembre al 30 dicembre 2019 si prevede che la caccia sia consentita alle seguenti specie: allodola, coniglio selvatico, fagiano, merlo, quaglia, starna, pernice rossa, silvilago. Dal 15 settembre 2019 al 30 gennaio 2020 a: alzavola, germano reale, marzaiola, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia, gazza, beccaccia, beccaccino, canapiglia, cesena, codone, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione, tordo bottaccio, tordo sassello, volpe. Dal 15 settembre al 31 ottobre 2019 consentita la caccia alla tortora; dal 15 settembre al 30 novembre 2019 al fagiano femmina; dal 15 settembre all'8 dicembre 2019 alla lepree. Dal 6 ottobre 2019 al 5 gennaio 2020 al cinghiale nelle forme consentite.

Il calendario venatorio fissa inoltre divieti, giorni di caccia, orario della giornata venatoria, carnieri, appostamenti, disciplina della caccia nei valichi montani (con relativo elenco) e nelle zone a protezione speciale, tesserino per l'esercizio venatorio, addestramento e allenamento cani (dal 18 agosto al 12



settembre 2019), disposizioni in materia di controllo delle specie, residenza venatoria, parchi naturali e aree contigue.

CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 2019/2020
L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA STAGIONE 2019/2020 E' CONSENTITO CON LE SEGUENTI
MODALITA':

A) SPECIE CACCIABILI E PERIODI.

- 1) **dal 15 settembre 2019 al 30 dicembre 2019 alle seguenti specie:** ALLODOLA - CONIGLIO SELVATICO – FAGIANO - MERLO – QUAGLIA - STARNA –PERNICE ROSSA - SILVILAGO;
- 2) **dal 15 settembre 2019 al 30 gennaio 2020 alle seguenti specie** ALZAVOLA – GERMANO REALE – MARZAIOLA – COLOMBACCIO - CORNACCHIA GRIGIA – GHIANDAIA – GAZZA - BECCACCIA - BECCACCINO - CANAPIGLIA - CESENA - CODONE - FISCHIONE - FOLAGA - FRULLINO - GALLINELLA D'ACQUA - MESTOLONE - MORETTA - MORIGLIONE - PAVONCELLA - PORCIGLIONE - TORDO BOTTACCIO - TORDO SASSELLO - VOLPE;
- 3) **dal 15 settembre 2019 al 31 ottobre 2019 alle seguenti specie:** TORTORA;
- 4) **dal 15 settembre 2019 al 30 novembre 2019** per la specie FAGIANO femmina
- 5) **dal 15 settembre 2019 al 8 dicembre 2019** alla specie: LEPRE;
- 6) **dal 6 ottobre 2019 al 5 gennaio 2020** alla specie CINGHIALE nelle forme consentite; in relazione all'attività di controllo della specie effettuata direttamente ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 14/94, potranno essere predisposti interventi di contenimento alla specie cinghiale nei giorni di settembre in cui è consentito il prelievo venatorio di cui alla lett. C). La caccia al CINGHIALE nelle forme permesse è consentita esclusivamente nei giorni di giovedì, sabato e domenica. Per il prelievo di questa specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.
- 7) E' autorizzata con apposito atto dirigenziale, con le modalità previste dal regolamento regionale 27 luglio 1999, n. 23, la caccia di selezione alle specie DAINO e CAPRIOLO , in zone determinate, con sufficiente consistenza, dal **16 giugno 2019 al 14 luglio 2019** e dal **18 agosto 2019 al 5 ottobre 2019** e dal **6 gennaio 2020 al 15 marzo 2020**, in modo articolato per ciascuna classe di sesso e di età delle specie considerate; il prelievo è consentito per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni martedì e venerdì. Per il prelievo di queste specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.
- 8) Nelle aziende faunistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate, ad eccezione degli ungulati i cui periodi sono indicati ai precedenti punti 6) e 7), effettuato comunque nel rispetto dei piani di prelievo autorizzati, inizia il **15 settembre 2019** e termina il **30 dicembre 2019**, con esclusione delle specie FAGIANO (maschio e femmina), VOLPE, GERMANO REALE, COLOMBACCIO che possono essere prelevate fino al **30 gennaio 2020**. Nelle aziende agri turistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate ha inizio il **15 settembre 2019** e termina il **30 gennaio 2020**.
- 9) Per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in occasione di eventi climatici avversi l'Amministrazione Regionale si riserva al possibilità di sospendere la caccia alla specie in occasione di ondate di gelo che si prolunghino per più di tre giorni consecutivi, adottando un provvedimento di sospensione con determinazione dirigenziale e relativa pubblicazione dello stesso sul sito regionale e sui principali mezzi di informazione.
- 10) La caccia alla specie pernice rossa è consentita esclusivamente nella porzione di territorio regionale ricompresa tra il confine occidentale e la S.S. 3 Flaminia.

B) DIVIETI.

- 1) E' vietato abbandonare bossoli o altri rifiuti durante l'attività venatoria; gli stessi dovranno essere recuperati prima dello spostamento dal luogo di caccia.
- 2) E' vietata la preparazione degli appostamenti temporanei mediante taglio di piante da frutto o comunque di interesse economico, o con l'impiego di parti di piante appartenenti alla flora spontanea protetta.
- 3) La caccia è vietata, per dieci anni, nelle aree boscate percorse da incendi, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n.353, in materia di incendi boschivi. I comuni provvedono al censimento e alla redazione degli elenchi e delle relative perimetrazioni, delle aree boschive percorse da incendi negli ultimi cinque anni.
- 4) Nel territorio destinato alla caccia programmata, nel periodo compreso tra il **1 gennaio 2020 ed il 30 gennaio 2020** la caccia alla selvaggina migratoria è consentita esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo con o senza l'ausilio del cane. Nel mese di **gennaio** la caccia alla beccaccia in forma vagante, è consentita esclusivamente con il cane, solamente all'interno di superfici boscate; nel mese di **gennaio** la caccia agli acquatici (alzavola, germano reale, marzaiola, beccaccino, canapiglia, codone, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione), in forma



vagante, è consentita anche con l'ausilio del cane in prossimità di laghi e di fiumi, torrenti e canali artificiali con regolare portata d'acqua. L'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente per la caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta degli ATC e per le battute al cinghiale di cui alla lettera A punto 6.

5) La caccia alla beccaccia può essere condotta esclusivamente con cani appartenenti alle razze da ferma e da cerca, è vietato l'ausilio di cani appartenenti a razze da seguita.

C) GIORNI DI CACCIA.

Nel mese di **settembre**, fatto salvo quanto previsto alla lett. A punto 7 la caccia è consentita i giorni: domenica 15, mercoledì 18, sabato 21, domenica 22, mercoledì 25, sabato 28 e domenica 29; per la restante stagione venatoria, la caccia è consentita per tre giorni alla settimana a scelta del cacciatore, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì.

Nel periodo compreso tra il **7 ottobre 2019 ed il 30 novembre 2019** la caccia d'appostamento alla selvaggina migratoria in tutto il territorio regionale è consentita per 2 ulteriori giornate alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì; in questo periodo il cacciatore deve annotare sul tesserino le 2 ulteriori giornate barrando solamente la apposita casella corrispondente, indicata dalla dicitura: migratoria gg aggiuntive (ott. - nov.), ferma restando, per la caccia vagante, la limitazione a tre giornate settimanali.

D) GIORNATA VENATORIA.

l'esercizio venatorio è consentito secondo gli orari di seguito specificati:

- dal 15 settembre al 30 settembre dalle ore 6,20 alle ore 19,15;
- dal 1 ottobre al 16 ottobre dalle ore 6,30 alle ore 18,45;
- dal 17 ottobre al 27 ottobre dalle ore 6,45 alle ore 18,30;
- dal 28 ottobre al 15 novembre dalle ore 6,00 alle ore 17,15 (ora solare);
- dal 16 novembre al 30 novembre dalle ore 6,15 alle 17,00;
- dal 1 dicembre al 15 dicembre dalle ore 6,30 alle ore 16,45;
- dal 16 dicembre al 31 dicembre dalle ore 6,45 alle ore 16,45
- dal 1 gennaio al 15 gennaio dalle ore 6,45 alle ore 17,15;
- dal 16 gennaio al 31 gennaio dalle ore 6,30 alle 17,30;

Fanno eccezione:

- la caccia di selezione agli ungulati è consentita da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto;
- la caccia alla beccaccia inizia un'ora dopo e termina un'ora prima degli orari di cui sopra;

E) CARNIERE

Per ogni giornata di caccia a ciascun titolare di licenza è consentito abbattere i seguenti capi di selvaggina:

- 1) FAGIANO - STARNA – LEPRE COMUNE - CONIGLIO SELVATICO: due capi complessivamente di cui una sola LEPRE e una sola STARNA;
- 2) QUAGLIA, CODONE, PAVONCELLA: 5 capi con un massimo di 25 capi a stagione;
- 3) TORDO BOTTACCIO – TORDO SASSELLO - MERLO e CESENA: 20 capi complessivamente;
- 4) ALLODOLA: 10 capi con un massimo di 50 capi a stagione;
- 5) ALZAVOLA- CANAPIGLIA- FISCHIONE - GERMANO REALE - MARZAIOLA - MESTOLONE - MORETTA- FOLAGA - GALLINELLA D'ACQUA – PORCIGLIONE - BECCACCINO - FRULLINO – COLOMBACCIO: 10 capi complessivamente;
- 6) MORIGLIONE: 2 capi con un massimo di 10 capi a stagione;
- 7) BECCACCIA: 3 capi con un massimo di 20 capi a stagione;
- 8) TORTORA: 5 capi con un massimo di 20 capi a stagione.

Il numero massimo complessivo di capi di selvaggina migratoria che è consentito abbattere giornalmente è di 20 unità.

F) APPOSTAMENTI.

Gli appostamenti fissi e temporanei di caccia di cui agli articoli 24, 25 e 26 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, sono disciplinati nel modo seguente:

1) Gli appostamenti fissi non possono essere installati ad una distanza inferiore a mt. 400 dai confini dei seguenti ambiti territoriali:

- Oasi di protezione;
- Zone di ripopolamento e cattura;
- Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica.

Un appostamento fisso non può essere installato a meno di mt. 200 da un altro appostamento fisso. Un appostamento fisso al Colombaccio non può essere installato ad una distanza inferiore a mt. 500 da un altro appostamento fisso al Colombaccio. Gli appostamenti fissi al Colombaccio possono avere anche di più di un capanno purché si trovino tutti entro un raggio di mt. 50 dal capanno principale. La distanza tra due



appostamenti al Colombaccio si misura dal capanno principale. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

2) Gli appostamenti temporanei di caccia non possono essere installati a distanza inferiore a mt. 200 da appostamenti fissi e a meno di mt. 100 dai confini delle Oasi di protezione, delle Zone di ripopolamento e cattura e dai Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica o da altro appostamento temporaneo. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

3) Negli appostamenti fissi e temporanei è vietata la caccia alle seguenti specie di selvaggina: LEPRE, FAGIANO, STARNA, BECCACCIA e BECCACCINO.

4) In ciascun appostamento, sia fisso che temporaneo, con esclusione di quelli per la caccia al COLOMBACCIO ed agli ACQUATICI, la caccia non può essere esercitata da più di due persone contemporaneamente.

5) Negli appostamenti fissi è consentito l'uso di richiami vivi nel limite massimo di 40 unità di cattura e 40 unità di allevamento; negli appostamenti temporanei tale limite è di 10 unità di cattura e 10 unità di allevamento. È vietato usare o detenere, durante l'esercizio della caccia, richiami vivi accecati o mutilati e richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico con o senza amplificazione del suono.

6) Il cacciatore al termine dell'attività venatoria ha l'obbligo di rimuovere i residui derivati dall'esercizio venatorio e, nei terreni coltivabili, ha l'obbligo di rimuovere tutti i materiali usati per l'allestimento dell'appostamento. Nell'allestimento dell'appostamento è consentita l'apposizione di materiale vegetale secco nel campo di tiro.

7) E' proibita la caccia in botte.

8) E' assolutamente vietato segnare in qualsiasi modo e con qualunque mezzo il luogo in cui si allestirà l'appostamento temporaneo.

G) DISCIPLINA DELLA CACCIA NEI VALICHI MONTANI E NELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE.

E' vietato qualsiasi tipo di attività venatoria a meno di mt. 1.000 dai valichi montani indicati nell'elenco in calce al presente Calendario venatorio.

Nelle Zone a protezione speciale (ZPS) non ricadenti all'interno di ambiti protetti:

- è vietata l'attività di addestramento cani prima del 1 settembre;
- nel mese di gennaio è consentita l'attività venatoria in forma vagante, ad eccezione della caccia agli ungulati, solamente nei giorni di giovedì e domenica;
- nei mesi di gennaio è consentita l'attività venatoria da appostamento fisso o temporaneo per due giornate alla settimana a scelta tra giovedì, sabato e domenica;
- nelle zone umide naturali e artificiali (compresi i prati allagati) ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è vietato l'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie moretta (*Aythya fuligula*).

H) TESSERINO PER L'ESERCIZIO VENATORIO.

Per ogni giornata di caccia l'intestatario del tesserino venatorio deve annotare sullo stesso in modo indelebile e negli spazi all'uopo destinati, la modalità di caccia, la giornata prescelta al momento dell'inizio dell'attività venatoria che avviene con il caricamento dell'arma; i capi appartenenti alle specie di cui alla lettera E) devono essere annotati subito dopo l'abbattimento. Nel caso in cui viene esercitata la caccia al cinghiale nelle forme consentite, nella medesima giornata non è possibile esercitare altre forme di caccia e deve essere marcato esclusivamente lo spazio appositamente predisposto.

Il tesserino deve essere riconsegnato, entro il 31 marzo. Per ottenere il rilascio del tesserino per la successiva stagione venatoria si deve conservare ed esibire la ricevuta timbrata dalla Regione o dall'associazione, che ne attesta l'avvenuta riconsegna.

I) ADDESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI.

L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito **dal 18 agosto al 12 settembre 2019**, dall'alba fino alle ore 12 e dalle ore 16 al tramonto, escluso il martedì e il venerdì di ciascuna settimana, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione. L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito a non meno di mt. 500 dalle Aziende faunistico-venatorie.

L) CONTROLLO DELLE SPECIE:

Per ragioni di tutela del patrimonio faunistico, delle produzioni agricole e zootecniche o per motivi sanitari, la Regione può autorizzare, con le modalità previste dall'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dall'art. 28 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, piani di controllo, anche mediante abbattimento, di specie di fauna selvatica o ridurre i periodi di caccia a determinate specie.

M) RESIDENZA VENATORIA.

1) Possono esercitare l'attività venatoria negli ambiti territoriali di caccia dell'Umbria i cacciatori non residenti



in regione, provenienti da regioni o province, con cui siano stati stabiliti protocolli d'intesa interregionali o interprovinciali ai sensi degli artt. 14,15 e 16 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, per la gestione degli ambiti territoriali di caccia. I Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono ammettere quote di cacciatori extraregionali, non superiori a cento unità per ciascuna regione di provenienza, indipendentemente dalla formalizzazione di accordi, purché si siano verificate le condizioni di reciprocità di accesso.

2) I cacciatori in possesso della residenza venatoria in Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione. I cacciatori anagraficamente residenti in Umbria, che hanno scelto la residenza venatoria in regioni diverse dall'Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione venatoria purché iscritti in un ambito territoriale di caccia umbro.

3) La caccia alla sola selvaggina migratoria, per un massimo di 20 giornate, mediante prenotazione giornaliera, può essere svolta in Umbria dai cacciatori provenienti dalle regioni che hanno aderito al sistema interregionale di teleprenotazione o che hanno stipulato specifici accordi con la Regione Umbria, in applicazione dell'art. 14 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, a partire dal 1 ottobre.

4) La Regione e i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono stabilire, nell'ambito delle intese per la mobilità dei cacciatori, accordi di reciprocità che prevedano la ammissione dei cacciatori a partire dal primo giorno della stagione venatoria, in deroga al precedente punto 2).

N) PARCHI NATURALI E AREE CONTIGUE:

E' vietata l'attività venatoria nel territorio dei Parchi naturali e delle aree naturali protette, così come individuate dalla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9 e nel territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini, così come individuato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1993. In applicazione dell'art. 7 della legge regionale 13 maggio 2002, n. 7, all'interno delle aree contigue del parco del Monte Cucco e del parco fluviale del Tevere così come delimitate dalla L.R. n. 9/95 possono esercitare la caccia coloro che hanno la residenza venatoria nell'ATC dove ricade l'area.

Per quanto non previsto nel presente Calendario venatorio si applica la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e la legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 e successive modifiche.

ELENCO VALICHI MONTANI

Provincia di Perugia: Villa Corgna e Ranchicchi - Comune di Lisciano Niccone dalla località Belvedere a quota mt. 702 alla località Poggio Castelluccio a quota mt. 741.

Provincia di Terni: Piano Peloni - Comuni di Guardea e Avigliano Umbro, dalla località Monte Pianicel Grande a quota mt. 895 a M. Castellari a quota mt. 836.

casa

abbattimento barriere architettoniche edifici privati: fabbisogno regionale per oltre 10 milioni, entro il 2020 pareggio del progresso

Perugia, 31 mag. 019 - La Giunta regionale dell'Umbria sulla base delle richieste presentate dai cittadini ai Comuni finalizzate ad ottenere il contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ha individuato in 10 milioni 638 mila euro il fabbisogno complessivo a marzo 2019.

Lo rende noto l'assessore regionale alle Politiche della casa, evidenziando che "le domande accolte e ancora da soddisfare sono poco oltre il migliaio. L'auspicio - ha aggiunto - è che, grazie alle risorse stanziare dal Ministero delle Infrastrutture per il quadriennio 2017-2020, pari a 11 milioni di euro, si potranno finanziarie entro il 2020 tutte le domande inevase, comprese quelle presentate fino a marzo dell'anno in corso".

"Dopo un lungo periodo, ovvero dal 2002, di mancata copertura da parte dello Stato della legge 13/1989 per l'abbattimento delle barriere architettoniche - ha proseguito l'assessore - abbiamo oggi le risorse necessarie a finanziare gli interventi già realizzati dai cittadini nelle proprie abitazioni. In tutti questi anni e cioè dal 2002 al 2016, la Regione, con risorse proprie, ha cercato di supplire alla mancanza di fondi statali. Grazie alle



risorse nazionali per gli anni 2017-2020, erogate con cadenza biennale, contiamo di poter soddisfare tutte le richieste".

"Ad oggi - precisa - circa cinque milioni di euro sono stati destinati per finanziare le domande presentate dal 2007 fino al 2013. La rimanente quota di circa sei milioni di euro per le annualità 2019-2020, aggiunta alle risorse proprie che la Regione Umbria ha reso disponibili con la legge regionale 19/2002, consentirà di azzerare tutte le domande in graduatoria presentate fino al marzo 2019. Il finanziamento di questi interventi che migliorano la qualità della vita delle persone in difficoltà e delle loro famiglie, rappresenta per la Regione una priorità. Di conseguenza, poter dare una risposta positiva alle domande è motivo di grande soddisfazione".

cultura

giornata internazionale musei, sabato 18 promozione della card "scoprendo l'umbria" per valorizzare ruolo musei nella società

Perugia, 16 mag. 019 - Una distribuzione speciale della card con la quale si possono ottenere sconti e agevolazioni in un gran numero di musei del sistema museale umbro, legata al progetto "Scoprendo l'Umbria" che la Regione Umbria sta portando avanti dal 2017 per promuovere tutto il territorio regionale attraverso i suoi musei: è l'iniziativa con cui sabato 18 maggio, nella Giornata internazionale dei Musei, l'Assessorato regionale alla Cultura valorizzerà il ruolo dei musei come attori di partecipazione nelle loro comunità di riferimento.

"Le attività di promozione e comunicazione dei musei realizzate dalla Regione Umbria - sottolinea l'assessore regionale - si sono rivelate in anticipo e in sintonia con il tema della Giornata internazionale dei Musei 2019, incentrata sul nuovo ruolo dei musei come motori attivi della partecipazione. Da tempo - rileva - il ruolo dei musei nella società sta cambiando e la maggior parte degli istituti è aperta a nuove strategie per allargare la platea dei visitatori e per essere più vicini alla propria comunità".

"Lo dimostra il fatto - aggiunge - che per intercettare un pubblico magari non abituato a frequentare le attività culturali, un numero consistente di musei umbri non ha esitato ad aderire all'iniziativa 'Scoprendo l'Umbria: Luce' realizzata al Quasar Village di Corciano, nell'ambito della campagna di comunicazione della Regione, con l'esposizione della mostra fotografica 'Luce' dall'8 al 28 aprile".

La strategia di portare i musei fuori dalle proprie mura ha ottenuto un notevole incremento di visitatori del centro commerciale, raffrontando il periodo pasquale dello scorso anno con quello trascorso, tanto da spingere il centro e i negozi aderenti a dare continuità all'iniziativa.

Verrà infatti rilanciata, in alcuni punti vendita, la distribuzione delle card "Scoprendo l'Umbria" che permettono fino al 31 luglio sconti e agevolazioni in oltre ottanta musei aderenti



all'iniziativa (www.scoprendolumbria.it). Sabato 18 maggio, per festeggiare la Giornata internazionale dei Musei sarà effettuata, nei negozi del centro commerciale, una significativa promozione della card per celebrare il nuovo ruolo dei musei come istituzioni nel cuore della società.

riapertura museo paleontologico "boldrini" di pietrafitta: domani mercoledì 22 presentazione protocollo intesa fra regione, soprintendenza abap e comuni di panicale e piegaro

Perugia, 21 mag. 019 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Regione Umbria e i Comuni di Piegaro e Panicale hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con cui si sostanzia una "collaborazione finalizzata alla riapertura e alla gestione temporanea del Museo Paleontologico 'Luigi Boldrini' di Pietrafitta e alla valorizzazione scientifica e culturale dei reperti paleontologici in esso custoditi e allestiti".

L'accordo verrà illustrato nel corso di un incontro che si terrà domani mercoledì 22 maggio, alle ore 11, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Interverranno la Soprintendente Marica Mercalli, l'assessore regionale alla Cultura, i sindaci di Piegaro e Panicale.

museo paleontologico "boldrini" di pietrafitta, presentato il protocollo d'intesa con soprintendenza abap e comuni di panicale e piegaro finalizzato a riapertura e gestione temporanea

Perugia, 22 mag. 019 - Questa mattina presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla presenza dell'Assessore alla Cultura, della Soprintendente per Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli, e del Sindaco di Piegaro, è stato presentato il protocollo d'intesa fra la stessa Soprintendenza, Regione Umbria e i Comuni di Piegaro e Panicale con cui si sostanzia la collaborazione finalizzata alla riapertura e alla gestione temporanea del Museo Paleontologico 'Luigi Boldrini' di Pietrafitta e alla valorizzazione scientifica e culturale dei reperti paleontologici in esso custoditi.

"Con tale protocollo - spiega l'Assessore regionale alla Cultura - si procede a una gestione provvisoria da parte dei Comuni di Piegaro e Panicale per la riapertura del Museo paleontologico, in considerazione della sua valenza culturale e strategica per lo sviluppo del territorio e del Sistema museale regionale, per non privare l'Umbria della fruizione di un complesso di beni di eccezionale valore. In attesa di quella soluzione definitiva, già tracciata nel suo iter, che vede l'acquisizione del Museo da parte del Polo museale dell'Umbria".

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria procederà all'affidamento in deposito temporaneo dei beni paleontologici relativi al contesto di Pietrafitta al Comune di Piegaro, Comune capofila della gestione del protocollo, che avrà durata fino al maggio 2021, con la possibilità di essere prorogato



o rinnovato nelle more del perfezionamento dell'acquisizione del Museo "Boldrini" al Polo museale dell'Umbria, in attuazione del decreto n.1374 del 27 dicembre 2017 del Ministero dei Beni e delle attività culturali- Direzione generale Musei.

Soddisfazione è stata espressa dal Sindaco di Piegaro che ha tenuto a ringraziare tutti gli enti, Soprintendenza, Regione e Provincia, che hanno collaborato alla positiva soluzione delle difficoltà in cui il museo "Luigi Boldrini" si è venuto a trovare a seguito della procedura di liquidazione che ha visto coinvolta la Valnestore Sviluppo e il conseguente pignoramento del museo stesso. In particolare il Sindaco di Piegaro ha voluto sottolineare che "l'amministrazione comunale ha completato tutti gli adempimenti necessari, compresa l'individuazione di un soggetto gestore del museo, e, quindi, non appena la Soprintendenza procederà con la consegna del complesso museale, il "Luigi Boldrini" potrà riaprire i propri battenti alle visite del pubblico e delle scolaresche".

"La collezione dei fossili presente a Pietrafitta - ha rimarcato la Soprintendente Marica Mercalli - rappresenta un tesoro di inestimabile valore scientifico che, soprattutto per il numero e la varietà di specie rinvenute in situ, è considerato uno dei più ricchi e importanti patrimoni paleontologici a livello europeo. Con l'affidamento in deposito temporaneo permetteremo l'esposizione di 127 beni paleontologici, mentre un numero ben maggiore di reperti resteranno nel piano interrato per essere studiati e restaurati".

Il Museo Paleontologico "Luigi Boldrini" di Pietrafitta ospita i resti fossili rinvenuti nel bacino che circonda l'alta valle del fiume Nestore e prende il nome di colui che negli anni sessanta, ispezionando sistematicamente e continuamente gli scavi, in qualità di assistente capoturno di miniera, iniziò a costituire la prima raccolta. La collezione di resti fossili delle ligniti quaternarie di Pietrafitta, è ora costituita da alcune migliaia di campioni ed è divenuta nel suo genere una della più importanti raccolte attualmente conosciute in Europa.

**maggio dei libri 2019; l'importanza del leggere: lunedì 27 maggio
150 studenti si incontrano a solomeo (corciano)**

Perugia, 24 mag. 019 - L'appuntamento è per lunedì 27 maggio, dalle ore 10 alle 13, al Teatro del Borgo di Solomeo dove circa 150 studenti di quattro istituti di Scuola secondaria di secondo grado di Perugia (Liceo "A. Pieralli", Liceo Scientifico "G. Galilei", Istituto "A. Capitini" e Istituto "G. Bruno") prenderanno parte ad un incontro sul tema dell'importanza del leggere.

L'evento rientra all'interno della manifestazione del Maggio dei libri 2019.

La Regione Umbria sin dalla sua prima edizione dell'evento invita enti ed istituzioni bibliotecarie a realizzare iniziative per



l'occasione. Ad oggi sono state registrate nel sito del Maggio dei libri 179, che si svolgono in 43 Comuni (20 nella provincia di PG e 14 nella provincia di TR).

La Regione ha inoltre organizzato direttamente iniziative di rilievo. Per il 2019 è stata invitata dal Centro per il libro e la lettura a collaborare all'organizzazione dell'incontro a Solomeo che vede coinvolti oltre agli studenti delle scuole umbre anche l'assessore regionale alla cultura, il Presidente del Centro per il libro e la lettura Romano Montroni, il teologo e scrittore Vito Mancuso, il blogger, comico e scrittore Filippo Caccamo e l'imprenditore Brunello Cucinelli che, da sempre sensibile al tema dei libri e della lettura, ospita l'evento.

Il Centro per il libro e la lettura assegnerà a Cucinelli il titolo di Ambasciatore della lettura per il suo impegno nel settore.

Ai partecipanti verrà consegnata copia del libro "Il Sogno di Solomeo", dono di Brunello Cucinelli.

europa

finanziamenti europei, il 6 giugno prende avvio a villa umbra decimo corso su progettazione europea

Perugia, 30 mag. 019 - Fornire gli strumenti e le competenze necessarie a cogliere al meglio le opportunità offerte dai fondi europei, con riferimento alla programmazione 2014-2020 e con accenni alla futura programmazione 2021-2027. È l'obiettivo formativo della decima edizione del corso "Finanziamenti europei: progettare nella programmazione 2014-2020" che prenderà avvio giovedì 6 giugno a Villa Umbra, promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e da Seu, Servizio Europa.

La decima edizione del corso presenta un'offerta formativa completa, incentrata sulle opportunità relative all'attuale programmazione 2014-2020, con indicazioni sulle proposte per la futura programmazione 2021-2027, allo scopo di rafforzare le competenze professionali di progettazione e gestione relativamente ai contributi europei da parte dei dipendenti pubblici.

L'esperienza formativa sarà focalizzata sulle tipologie dei finanziamenti comunitari con particolari approfondimenti sulle tematiche socio-culturali e sarà arricchita da esercitazioni su tematiche specifiche e sugli strumenti finanziari dell'Unione Europea.

Il programma della decima edizione del corso sarà suddiviso in 6 moduli per un totale di 54 ore, in calendario dal 6 giugno al 22 giugno, dedicati alle tipologie dei finanziamenti comunitari e alle fonti informative, alla Programmazione 2014-2020, alla costruzione e gestione del partenariato transnazionale, alle tecniche di progettazione di un progetto europeo, alla sperimentazione attiva dei contenuti appresi tramite un "project work" nel settore socio-culturale.



L'offerta formativa si completerà con approfondimenti presso le Istituzioni europee, visita da organizzare direttamente con i partecipanti al termine dell'esperienza formativa. Il corso è aperto a sindaci, amministratori e funzionari pubblici. Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare la Segreteria organizzativa: davide.ficola@villaumbra.gov.it e 075 5159741.

formazione e lavoro

politiche attive del lavoro, visita in umbria e a palazzo donini del presidente anpal domenico parisi

Perugia, 29 mag. 019 - Si è svolto questa mattina a Palazzo Donini l'incontro tra il Presidente della Giunta regionale e il neo Presidente dell'Agenzia Nazionale Politiche attive del Lavoro Domenico Parisi.

Insediato dallo scorso mese di febbraio alla guida dell'Anpal, Domenico Parisi, già professore ordinario alla Mississippi State University, ha prima visitato gli uffici del Centro per l'impiego di Perugia, con una delegazione accolta dal Direttore della direzione regionale attività produttive, lavoro, formazione e istruzione Luigi Rossetti, e dal coordinatore Arpal, Adriano Bei, e successivamente si è incontrato a Palazzo Donini con il Presidente della Giunta regionale.

Nel corso dell'incontro il Presidente della Giunta regionale ha illustrato a Parisi il programma regionale Umbriattiva nelle sue articolazioni dedicate ai giovani, agli adulti e alle imprese e spigato la filosofia premiale del sistema regionale, che eroga i finanziamenti solo nel caso in cui il lavoratore formato venga assunto dall'azienda o consente l'accesso al microcredito - fino ad un massimo di 25mila euro - nel caso in cui la persona formata decida di aprire una attività in proprio.

Da parte sua, Domenico Parisi ha fatto i suoi apprezzamenti alla struttura del Centro per l'impiego e concordato con il Presidente della Giunta regionale sulla necessità di rendere sempre più snello il sistema di accesso da parte dell'utenza ai servizi erogati per le politiche attive per il lavoro, anche attraverso la prossima apertura di sportelli informatizzati diffusi sul territorio regionale, cui i cittadini possano accedere per proprio conto o assistiti da figure professionali in grado di supportarli nell'utilizzo del sistema informatico.

Altro punto che ha visto concordi i partecipanti all'incontro è stato quello di mettere a punto un piano strategico di servizio per mettere a disposizione dell'utenza servizi sempre più avanzati, accrescendo al contempo l'immagine e la reputazione dei centri per l'impiego, mentre il Presidente della Giunta regionale ha voluto rappresentare a Parisi l'esigenza di avere a disposizione spazi adeguati per ospitare i "navigator" di prossima assunzione e il fatto che questi ultimi siano adeguatamente formati, per potersi interfacciare fin da subito in maniera



proficua con il personale che già fa parte dei Centri per l'impiego di Perugia e di Terni.

infrastrutture

ciclovie; 2,5 mln di euro per realizzazione interventi, al via accordi di programma

Perugia, 21 mag. 019 - Circa due milioni e mezzo di euro per finanziare la realizzazione del percorso ciclabile lungo l'antica via Flaminia nel tratto Foligno-Fossato di Vico, la connessione tra la ciclovia del Tevere a Ponte San Giovanni e la ciclovia Spoleto-Assisi ed il tratto della ciclovia del Fiume Nera dalla cascata delle Marmore al centro urbano di Terni: è quanto prevedono tre schemi di Accordo di programma tra la Regione Umbria, Comuni ed enti interessati approvati dalla Giunta regionale dell'Umbria su proposta dell'assessore alla mobilità.

Si tratta - ha spiegato l'assessore - di risorse importanti finalizzate alla realizzazione di interventi su assi principali della mobilità ciclistica umbra così come individuati nella rete di mobilità ecologica d'interesse regionale istituita dalla Regione Umbria. I finanziamenti, a valere parte sul programma "Piat" e parte sull'accordo Stato/Regione del 2018, consentiranno di mettere a sistema alcuni interventi già realizzati e di superare le criticità evidenziate su particolari tracciati, con un ritorno di sicuro interesse per i cicloturisti e per gli appassionati.

Entrando nel merito degli Accordi, l'assessore ha spiegato che per la realizzazione del percorso ciclabile lungo l'antica via Flaminia nel tratto Foligno-Fossato di Vico sono a disposizione fondi regionali per 887 mila euro. L'Accordo che verrà sottoscritto da Regione Umbria e i Comuni di Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina e Foligno prevede un intervento di collegamento tra la ciclovia Spoleto-Assisi con il percorso ciclabile della ex Ferrovia dell'Appennino Centrale. Si andrà così a costituire, con la ciclovia del Tevere, un circuito di notevole interesse cicloturistico.

Relativamente allo schema di Accordo di Programma tra Regione Umbria, Comuni di Assisi, Bastia Umbra e Perugia per la realizzazione di un percorso ciclabile di connessione tra la ciclovia del Tevere a Ponte San Giovanni e la ciclovia Spoleto-Assisi, così da dare continuità a questi due itinerari. Infatti attualmente sono due i tratti in esercizio delle ciclovie del Tevere e della Spoleto-Assisi: il primo da San Giustino a Ponte San Giovanni di circa 80 km e il secondo da Assisi a Spoleto di circa 50 km.

Grazie al nuovo intervento, per il quale la Regione ha stanziato 600 mila euro, si andrebbe a costituire un percorso ciclabile di facile percorribilità di quasi 150 km, in un contesto storico e ambientale di grande valore.



Per quanto riguarda infine la ciclovia del Fiume Nera, è prevista la realizzazione del tratto lungo il Fiume Nera tra la Cascata delle Marmore e Voc. Staino nel Comune di Terni, fino alla connessione con il percorso ciclabile urbano di Via Centurini". Il tratto di infrastruttura previsto dall'Accordo, che verrà sottoscritto da Regione Umbria, Comune di Terni e Consorzio di Bonifica Tevere-Nera, consente di superare la criticità esistente tra il sito della Cascata e il centro cittadino, dando continuità alla ciclovia del Nera da Sant'Anatolia di Narco, dove incontra la ex ferrovia Spoleto-Norcia, al nodo di scambio modale treno/bici della stazione RFI. La Regione interverrà con un importo di un milione di euro.

istruzione

lavoro e scuola, premiate le idee degli studenti del liceo alessi di perugia sul tema dell'economia circolare

Perugia, 16 mag. 019 - Si chiama "Clicca e vinci" l'idea progettuale che si è classificata prima alla finale della terza edizione della migliore business idea de "La mia impresa", il percorso per le competenze trasversali e l'orientamento degli studenti del terzo anno del Liceo scientifico "Galeazzo Alessi" di Perugia, realizzato in collaborazione con Sviluppumbria.

Stamani a Perugia nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, dopo l'illustrazione di 12 dei 40 progetti realizzati dagli studenti della scuola, alla presenza di imprenditori che hanno raccontato ai ragazzi le caratteristiche delle loro attività, la dirigente del Liceo Alessi, Francesca Volpi, il direttore regionale alle attività produttive, Luigi Rossetti, e il direttore di Sviluppumbria, Mauro Agostini, hanno premiato le prime tre idee classificate: il primo progetto classificato è "Clicca e vinci-Guarda con noi il futuro", realizzato dalla III A. L'idea propone un Gratta e Vinci gratuito, disponibile attraverso applicazioni per telefoni e tablet e finanziato dalle pubblicità che si selezioneranno all'inizio del gioco riservato ai maggiorenni e con giocate limitate per evitare eccessi di giocate e contrastare la ludopatia. L'obiettivo è incentivare l'economia circolare e salvaguardare l'ambiente e si vinceranno dei buoni da spendere per l'acquisto di prodotti realizzati da aziende all'insegna della sostenibilità.

Seconda idea premiata è JUnKEBOX: il progetto ideato dalla III D propone un jukebox a forma di cestino della spazzatura con scomparti per la raccolta differenziata che rilascia ticket per l'ascolto della musica.

Al terzo posto è stato scelto ECODRINK della III A, che ha proposto un distributore di bevande nel rispetto dell'ambiente.

Prima della premiazione è stato spiegato dalla dirigente del Liceo Alessi, Francesca Volpi, che gli studenti guidati dai docenti di diritto della scuola e da esperti di Sviluppumbria si sono messi alla prova, assumendo le sembianze di giovani imprenditori e



riproducendo, attraverso simulazioni, alcune delle fasi proprie di un modello lavorativo aziendale. I docenti, come attività extracurricolare, hanno coinvolto gli alunni in momenti di apprendimento teorico e in momenti più propriamente operativi e laboratoriali, offrendo loro principi e concetti giuridico/economici propedeutici allo svolgimento dei vari percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro) previsti dalla scuola. Ogni classe è stata divisa in gruppi di 5 studenti che hanno presentato, nel corso di una preselezione, la propria idea d'impresa che quest'anno ha avuto come tema l'economia circolare.

Una commissione ha poi proceduto alla selezione di 40 business idea. Di queste, 12 hanno partecipato alla competizione finale che ha previsto l'analisi dei progetti da parte di una commissione composta da imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e della scuola.

"Il contest promosso dal Liceo Alessi sui temi di impresa legati, in questo caso all'economia circolare, è estremamente significativo per tre ordini di motivi - ha detto il direttore regionale, Luigi Rossetti - Il primo legato alla comprensione delle dinamiche dell'attività di impresa, fondamentale per l'alternanza scuola/lavoro. La seconda è quella legata all'assunzione dei principi di gestione di impresa, un elemento fondamentale che è bene che sia trasferito anche nel contesto dell'apprendimento in ambito scolastico. Infine, il terzo punto è quello dell'importanza dell'economia circolare come elemento di sviluppo dell'impresa e della comunità. L'iniziativa della scuola quindi, coglie a pieno le dinamiche di innovazione proprie della Regione Umbria".

"Per noi è un appuntamento fisso e che non può essere soppresso dall'agenda di Sviluppumbria - ha spiegato il direttore dell'Agenzia, Mauro Agostini - è un momento di incontro con il Liceo Alessi, con i ragazzi e i docenti. Questo è un anno particolare - ha aggiunto - perché mentre nelle precedenti edizioni questi progetti belli e interessanti restavano allo stato di idee, quest'anno, con l'implementazione del Living Lab a Perugia che prevede anche una piattaforma online, potranno diventare espressioni imprenditoriali a tutti gli effetti, fruendo anche dell'assistenza tecnica per sviluppare il piano d'impresa".

Di seguito l'elenco delle 12 idee presentate:

CLICCA E VINCI

"Guarda con noi il futuro" (Gratta e vinci con l'economia circolare)

ECODRINK

"Un nuovo modo di bere" (Distributore di bevande nel rispetto dell'ambiente)

HAIR IS IN THE HEART

Ritiro capelli tagliati dai parrucchieri per utilizzarli come concime, vendendoli alle aziende del settore



BIO MARKET DRIVE

Vendita di prodotti del territorio attraverso un "negozio" a cui si accede solo con le auto

ChestINO

Gioco online sul tema dell'economia circolare per incentivare la raccolta differenziata ed il riciclo in una città virtuale

JUnKEBOX

Jukebox a forma di cestino della spazzatura con scomparti per la raccolta differenziata che rilascia ticket per l'ascolto di musica

ECOCOLOR

Riciclo di tessuti e maglioni per creazione di nuovi prodotti tessili

FREEN COMPANY

"Un modo per migliorare la tua città" (App con eventi e progetti a sostegno dell'ambiente con accumulo di punti per sconti)

PENCIL PAPER

Carta fatta con trucioli di matita provenienti da recupero nelle scuole

COLONNINA PER LA RICARICA

Colonnina da esterni a pannelli solari per la ricarica di pc e telefoni in sicurezza

GREEN PLUS

"In-stradiamo" (Materiale di ri-ciclo per riparare le buche nelle strade)

SAVE THE PLANET

Gioco da tavolo in cui ogni giocatore gestisce una parte del pianeta e dove vince chi utilizza più risorse ecosostenibili.

pubblica amministrazione

villa umbra, ecco le prossime iniziative formative organizzate sulla qualità della pa

Perugia, 21 mag. 019 - Analisi dei costi, controlli ambientali ed urbanistici, banche dati aperte sono questi i temi al centro delle prossime attività formative programmate a Villa Umbra.

Domani a Villa Umbra si terrà il corso "Il Conto annuale 2018" con oltre cento iscritti registrati. Al centro della giornata formativa le principali novità del Conto annuale 2018 e l'esame dell'intero flusso operativo. Relatrice della giornata formativa: Cesira Massari, Direttore amministrativo contabile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico.

Lunedì 27 maggio si aprirà invece l'edizione perugina del corso "I linked data: istruzioni per l'uso", articolato in tre giornate formative. Il corso si inserisce nel quadro delle attività previste dal progetto #LinkedUmbriaLab# ed è finalizzato allo sviluppo di conoscenze specifiche circa l'uso di data-set e la gestione degli aspetti giuridici. #LinkedUmbriaLab# è un programma di intervento formativo finalizzato a supportare l'implementazione



di un paniere di dati da aprire in formato Linked/Open. Interverranno Gianluigi Cogo, Project manager Agenda digitale Regione Veneto, Docente presso Università Ca' Foscari di Venezia, Esperto di Open Gov, Segretario generale dell'Associazione Italiana per l'Opengovernment, e Fernanda Faini, esperta in diritto dell'informatica e informatica giuridica, eGovernment, dottore di ricerca in diritto e nuove tecnologie, Università Bologna, presidente del Circolo dei Giuristi telematici, associato ANDIG, Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica e diritto dell'informatica.

La disciplina della bonifica dei siti contaminati, modificata dal nuovo Testo Unico dell'Ambiente, sarà invece oggetto del corso "La bonifica dei siti contaminati" in calendario martedì 28 maggio. Al centro del corso le novità introdotte dalla nuova disciplina del Testo Unico dell'Ambiente, l'attività istruttoria del procedimento di bonifica, le procedure operative ed amministrative per la bonifica dei siti contaminati. In aula: Gaetano Alborino, avvocato, esperto ambientale, cultore della materia "Economia Aziendale" presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Parthenope" di Napoli, specialista in diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione.

L'offerta formativa mensile a catalogo si concluderà venerdì 31 maggio con il seminario gratuito "L'abusivismo edilizio e le procedure tecniche e amministrative". I lavori saranno aperti dall'Amministratore Unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Sotto la lente la rilevazione e contestazione dell'illecito urbanistico, le sanzioni urbanistiche e il giudizio amministrativo. Temi che saranno approfonditi dai relatori Bruno Mario Broccolo, Architetto e Dirigente Gestione del Territorio e Infrastrutture presso il Comune di Assisi, e Alessandro Formica, Avvocato del foro di Perugia e Dottore di Ricerca.

conto annuale del personale, corso a villa umbra su tempi e procedure

Perugia, 22 mag. 019 - Le principali novità procedurali di presentazione del conto annuale 2018, relativo al numero di personale impiegato e alle voci di spesa connesse alla forza lavoro pubblica, sono state oggi al centro della giornata formativa organizzata a Villa Umbra. Il seminario "Il Conto annuale 2018" ha registrato più di cento iscritti, provenienti oltre che dall'Umbria anche dalle Marche. Sotto la lente le ultime circolari del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, il termine per l'invio dei dati prorogato al prossimo 15 giugno e il funzionamento del sistema informativo per rilevare i dati statistici del pubblico impiego. Relatrice della giornata formativa è stata Cesira Massari, Direttore amministrativo contabile presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria generale dello Stato, Ispettorato Generale per gli



ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico.

Le Istituzioni pubbliche coinvolte nella rilevazione sono tenute a inviare ogni anno il conto annuale attraverso il sistema informativo SICO, Sistema Conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, che costituisce la banca dati del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni. La rilevazione coinvolge circa 10mila istituzioni pubbliche per le quali l'invio dei dati sul personale è obbligatorio.

"I dati acquisiti in Sico - ha spiegato il Direttore Massari - vengono pubblicati l'anno successivo a quello di rilevazione nel sito www.contoannuale.mef.gov.it. La pubblicazione concerne l'ultimo anno di rilevazione e consolida le risultanze dei due anni precedenti".

Le informazioni acquisite attraverso il conto annuale consentono, per esempio, alla Corte dei Conti di predisporre il referto sul costo del lavoro da presentare al Parlamento, al Governo di adottare decisioni di finanza pubblica in tema di pubblico impiego e di quantificare gli oneri dei contratti e degli incrementi retributivi del personale statale non contrattualizzato, al Parlamento di verificare le relazioni tecniche dei provvedimenti legislativi sul pubblico impiego, all'Istat di predisporre le statistiche sul pubblico impiego.

villa umbra, oggi al via il corso "i linked data: istruzioni per l'uso" promosso da regione umbria

Perugia, 27 mag. 019 - Comprendere la rilevanza strategica del patrimonio informativo del sistema pubblico per il territorio e promuovere il tema degli open data per arrivare al rilascio di dataset in formato aperto relativi a welfare, lavoro, sanità, economia, turismo, trasporti, ricostruzione post sisma, scuola, agricoltura, ambiente.

Sono gli obiettivi del percorso formativo laboratoriale "I linked data: istruzioni per l'uso" realizzato a livello regionale ed inserito nel quadro delle attività previste dal progetto #LinkedUmbria. Il programma formativo, curato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, è promosso dalla Regione Umbria, Servizio Infrastrutture Tecnologiche e Sistema Informativo Integrato della Giunta Regionale diretto da Graziano Antonielli.

L'intervento di formazione, nel suo insieme, ha già compreso un'attività seminariale organizzata in aprile e prosegue ora con un corso di 21 ore realizzato in tre diverse edizioni, 10 laboratori per apprendere competenze giuridiche, abilità tecniche e per definire in forma collaborativa modelli e pratiche di costruzione ed uso di dataset. Presenti, stamani a Villa Umbra, per l'avvio dell'edizione perugina del corso: Sonia Montegiove ed Andrea Castellani della Regione Umbria. I lavori sono stati aperti da Tiziana Muzi, coordinatrice didattica.



Lo sviluppo di conoscenze specifiche circa l'uso di data-set, anche con riferimento agli aspetti giuridici, sarà approfondito da due relatori: Gianluigi Cogo, Project manager Agenda digitale Regione Veneto, Docente presso Università Ca' Foscari di Venezia, Esperto di Open Gov, Segretario generale dell'Associazione Italiana per l'Opengovernment, e Fernanda Faini, esperta in diritto dell'informatica e informatica giuridica, eGovernment, dottore di ricerca in diritto e nuove tecnologie, Università Bologna, presidente del Circolo dei Giuristi telematici, associato ANDIG, Associazione Nazionale Docenti di Informatica Giuridica e diritto dell'informatica.

"Inizia oggi il percorso formativo su linked ed open data che si pone in un'ottica di innovazione aperta - ha sottolineato Gianluigi Cogo - I dati, specialmente quelli della Pubblica Amministrazione, permettono di valorizzare il territorio, la comunità di riferimento ed interessano non soltanto la cittadinanza attiva ma anche, soprattutto, il mondo delle imprese e del terzo settore. Stiamo entrando in una società data driven, guidata dai dati, configurabile come un ecosistema dove giocano alla pari Pubblica Amministrazione, cittadinanza attiva, mondo produttivo e mondo della ricerca. Questi quattro soggetti sono le eliche dell'innovazione. È necessario che sin dall'inizio questi soggetti progettino e cooperino insieme per migliorare i servizi e costruire nuovi prodotti a beneficio della comunità".

La trasformazione digitale della P.A. è tra i principali asset formativi della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in linea con la legge regionale numero 9 del 2014, finalizzata alla promozione dell'innovazione tecnologica, delle competenze digitali, della società dell'informazione e della conoscenza.

ecoreati e responsabilità pa, a villa umbra corso di formazione con l'esperto alborino

Perugia, 28 mag. 019 - Il nuovo Testo Unico dell'Ambiente e la disciplina degli ecoreati sono stati approfonditi nel corso del seminario "La bonifica dei siti contaminati" organizzato oggi a Villa Umbra.

I lavori sono stati aperti da Sonia Ercolani, responsabile Area formazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, che ha dato il benvenuto agli oltre novanta iscritti registrati al seminario, provenienti non soltanto dall'Umbria ma anche da Marche e Toscana. Al centro del corso le novità introdotte dalla nuova disciplina del Testo Unico dell'Ambiente, l'attività istruttoria del procedimento di bonifica, le procedure operative ed amministrative per la bonifica dei siti contaminati. Relatore della giornata formativa: Gaetano Alborino, avvocato, esperto ambientale, cultore della materia "Economia Aziendale" presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Parthenope" di Napoli, specialista in Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione.



"Le ultime novità normative intervenute in materia ambientale contengono aspetti rilevanti per gli Enti pubblici - ha spiegato l'avvocato Alborino - Particolare attenzione merita la Legge 68 del 2015, nota per aver introdotto i cosiddetti ecoreati nel Codice penale, tra questi l'omessa bonifica dei siti contaminati, l'inquinamento ambientale, il disastro ambientale. Il reato di omessa bonifica coinvolge anche le Amministrazioni Pubbliche, nel caso in cui non provvedano alla bonifica dei siti contaminati, anche se contaminati da soggetti terzi. Gli Enti locali hanno il dovere di bonificare i siti e questo dovere è sancito da una recente sentenza della Corte di Cassazione del 30 aprile scorso. Dalla omessa bonifica derivano responsabilità anche in capo agli Enti locali. Da tenere in considerazione anche la recente Legge 12 del 2019 che ha convertito il Decreto Semplificazione 135 del 2018".

"La Legge 12 - ha specificato - ha riscritto la disciplina della tracciabilità dei rifiuti, portando all'abolizione del Sistri ed introducendo uno nuovo strumento informatico di tracciabilità dei rifiuti, il cosiddetto registro elettronico nazionale. Altre novità recentemente introdotte derivano dalla Legge 37 del 2019, Disciplina degli sfalci e delle potature, che riallinea il Decreto legislativo 152 del 2006 al diritto europeo. Alle numerose novità normative - ha concluso l'avvocato Alborino - si accompagnano, inoltre, le interpretazioni giurisprudenziali, prezioso orientamento di fronte ad una materia così delicata e complessa".

l'abusivismo edilizio e le procedure tecniche e amministrative, oltre cento iscritti al corso a villa umbra

Perugia, 31 mag. 019 - "Con il seminario organizzato oggi a Villa Umbra intendiamo costruire un'offerta formativa ancor più connessa al tessuto istituzionale locale per rispondere concretamente alle esigenze professionali degli Enti pubblici alle prese, in ambito urbanistico, con procedure tecniche e giuridiche complesse. Il nuovo percorso formativo terrà conto degli sviluppi legislativi in materia di decreto 'Sblocca cantieri' e Codice Appalti, di cui è stata recentemente annunciata la sospensione per due anni". Lo ha sottolineato l'amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in apertura dei lavori del seminario "L'abusivismo edilizio e le procedure tecniche e amministrative". Sotto la lente la rilevazione e contestazione dell'illecito urbanistico, le sanzioni urbanistiche e il giudizio amministrativo. Temi approfonditi da due relatori: Bruno Mario Broccolo, architetto e dirigente Gestione del territorio e infrastrutture presso il Comune di Assisi, e Alessandro Formica, avvocato e dottore di ricerca.

"L'integrazione formativa tra tecnica e diritto nel settore pubblico urbanistico è il valore aggiunto del seminario organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica - ha affermato l'avvocato Formica - L'ordinamento giuridico del settore



urbanistico ha conosciuto negli anni un'evoluzione rilevante. Nell'ampia funzione di governo del territorio insistono non soltanto gli aspetti tecnici ma anche il diritto amministrativo con il perseguimento dell'interesse pubblico, sempre più orientato a ricorrere a modelli di tipo privatistico e consensuale-negoziale, e le numerose norme di settore. Un ambito complesso, arricchito dalle interpretazioni giurisprudenziali, da tenere sempre più in considerazione nell'azione della Pubblica Amministrazione".

Il corso, rivolto a dirigenti, funzionari e collaboratori di Uffici Urbanistica, Edilizia, Appalti, Demanio e Patrimonio di Amministrazioni e Aziende pubbliche, ha registrato oltre cento partecipanti provenienti non soltanto dall'Umbria, ma anche da Marche e Lazio.

"L'abusivismo in Umbria ha dimensioni qualitative e quantitative modeste, e viviamo in un territorio tutelato, sotto controllo - ha sottolineato l'architetto Broccolo - In questo contesto, una sfida importante per gli Enti locali è innalzare il livello delle competenze del personale dedicato al controllo dell'abusivismo. Al momento, siamo per lo più di fronte a personale con una preparazione prevalentemente tecnica, che va integrata con competenze giuridiche. Un'esigenza sempre più presente negli Enti locali - ha concluso -, a cui cerca di rispondere la giornata formativa organizzata a Villa Umbra con la formula della co-docenza ed incentrata sulla legge regionale numero 1 del 2015".

terremoto

incontro a norcia; assessore umbria chiede rapida emanazione "sblocca cantieri" e accoglimento emendamenti per accelerare ricostruzione

Norcia, 20 mag. 019 - L'assessore regionale all'organizzazione e al personale ha rappresentato la posizione dell'Umbria nel corso della riunione operativa per fare il punto sulla ricostruzione post terremoto che si è svolta, oggi pomeriggio, a Norcia. L'incontro si è tenuto alla presenza del Presidente del Consiglio, del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, del Commissario alla ricostruzione Piero Farabollini, del capo della Protezione Civile Angelo Borrelli, dei Sindaci delle città colpite dal sisma del 2016 e dei rappresentanti delle quattro regioni coinvolte, Lazio, Abruzzo, Umbria e Marche.

Nel corso del suo intervento l'assessore ha rappresentato al Presidente del Consiglio che "l'Umbria chiede venga quanto prima emanato il decreto sblocca-cantieri e che in esso vengano inseriti gli emendamenti che nei mesi passati le Regioni e i Sindaci interessati hanno sottoposto all'attenzione del Governo. Si tratta di emendamenti - ha proseguito l'assessore regionale - che abbiamo proposto sulla base dell'esperienza della ricostruzione successiva al sisma del 1997 e del 2016. Occorre snellire le procedure per concedere le autorizzazioni, nel senso di recepire nel decreto la



nostra proposta di sbloccare la ricostruzione leggera attraverso l'integrale attribuzione ai progettisti del potere di autocertificazione, in coerenza con il principio tutto è permesso tranne ciò che è vietato. Al Governo chiediamo inoltre la possibilità di procedere con le stabilizzazioni e le assunzioni necessarie a far funzionare l'Ufficio speciale della ricostruzione e gli uffici tecnici comunali".

L'assessore ha concluso il suo intervento augurandosi che "l'impegno del Presidente del Consiglio all'inserimento di tali emendamenti sia mantenuto".

urbanistica

spazi gioco per bambini, regione umbria premiata al forum pa per progetto riqualificazione spazi nei piccoli comuni

Perugia, 17 mag. 019 - Il progetto della Regione Umbria per la riqualificazione di spazi gioco per bambini nei piccoli Comuni è stato premiato alla seconda edizione del "Premio PA sostenibile. 100 progetti per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030", all'interno del Forum PA 2019, la manifestazione dedicata alla pubblica amministrazione che si è conclusa ieri a Roma. È stato selezionato fra i progetti presentati da istituzioni di tutta Italia candidati al Premio che, promosso da Forum PA in collaborazione con ASviS (Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile, si propone di scoprire e dare visibilità alle migliori iniziative nate per aiutare l'Italia, in particolare i singoli territori, ad affrontare le debolezze dell'attuale modello di sviluppo, scegliendo un sentiero di crescita sostenibile da percorrere fino e oltre il 2030.

"Il diploma di merito ottenuto dalla Regione Umbria - sottolinea l'assessore alla Riqualificazione urbana e centri storici - è motivo di grande soddisfazione e corona l'impegno della Regione, di 36 Comuni umbri e altrettante scuole primarie e secondarie di primo grado per la rigenerazione di spazi pubblici da dedicare ai bambini. Un contributo per una città aperta a tutti, con il coinvolgimento degli alunni per diffondere la consapevolezza verso gli spazi pubblici quali luoghi di inclusione e relazione sociale, senza barriere e senza differenze, con un processo progettuale che si adatta a tutte le amministrazioni pubbliche, in particolare Comuni di piccole dimensioni che vogliono attuare progetti partecipati con il mondo della scuola".

Per la realizzazione degli spazi gioco la Regione ha messo a disposizione oltre 1 milione di euro attraverso un avviso pubblico al quale hanno risposto 36 Comuni, in prevalenza con popolazione inferiore a 10mila abitanti, che hanno realizzato o stanno completando interventi di rigenerazione e decoro urbano mediante il recupero o la realizzazione di spazi di aggregazione e socializzazione.

L'avviso ha previsto inoltre un concorso rivolto ai bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado, "Spazi gioco



all'aperto per tutti i bambini" per individuare un logo rappresentativo dello spazio pubblico progettato, che fosse riproducibile e di facile interpretazione.

Progetto, obiettivi, destinatari e contesto sono stati illustrati con un pannello esposto al Roma Convention Center "La Nuvola", sede del Forum Pa, dove si è svolta la cerimonia di premiazione. A ritirare il diploma di merito, conferito per l'ambito "Città infrastrutture e capitale sociale", sono stati in rappresentanza della Regione Umbria Sirio Bartolucci e Letizia Bruschi, del Servizio regionale Politiche della casa e riqualificazione urbana.

